



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## **COMUNICATO STAMPA**

### **Giro d'Italia: la struttura geologica delle tappe raccontata dall'ISPRA**

La conformazione del territorio di 18 tappe del Giro d'Italia, che attraversa il paese in molti luoghi "simbolici" dal punto di vista della struttura geologica, verrà spiegata al grande pubblico che segue il ciclismo dall'ISPRA con il progetto "GeoloGiro", che intende divulgare il patrimonio di conoscenze relativo al nostro paese: l'idea consiste nel dedicare uno spazio comunicativo alla descrizione dei luoghi percorsi dal Giro d'Italia, dal punto di vista territoriale, naturalistico e geologico. L'inserito è strutturato per evidenziare i luoghi più significativi attraversati dalla Corsa Rosa ed analizzarne costituzione e origine, con particolare attenzione alle situazioni di alto valore paesaggistico o particolare fragilità territoriale, come quelle di Sarno, dove si passerà nella tappa 6 con arrivo a Montecassino, dell'Appennino Umbro-Marchigiano, colpito duramente dal terremoto del 1997, di quello modenese (terremoto 2012), attraversato nelle tappe 9 e 10, e del Friuli (terra del disastroso terremoto del 1976).

A trasmettere il tutto, in una "finestra per la scienza", sarà Rai Sport, nel corso delle trasmissioni quotidiane dedicate alla corsa ciclistica, utilizzando anche elaborazioni grafiche in 3D predisposte dall'Istituto, per mostrare al pubblico la struttura del territorio attraversato dagli atleti. In primo piano anche le risorse del nostro territorio: la tappa 12 va da Barbaresco a Barolo, luoghi simbolo per la produzione vinicola, strettamente legata al tipo di territorio, come anche la numero 10 che si conclude a Salsomaggiore Terme, sito emblematico del benessere che viene dal sottosuolo.

La parola chiave è Paesaggio: fondamentale per la conoscenza della natura e la morfologia del terreno, esso è l'espressione delle dinamiche endogene ed esogene che hanno modellato la superficie terrestre: le attività umane, dall'agroalimentare al turismo a tutte quelle produttive, sono legate alla conformazione geologica, ed è proprio su questo aspetto che si vuole portare l'attenzione dello spettatore attraverso il contributo scientifico dell'ISPRA.

Il paesaggio è carico di storie e significati e diventa un potente "medium" comunicativo, specie nel nostro Paese. Forma e posizione dell'Italia fanno sì che una grande varietà di tipologie di paesaggio, naturale e antropizzato, siano concentrate in uno spazio lungo e stretto: qui risiede l'unicità del suo assetto fisiografico, che sarebbe opportuno valorizzare maggiormente, anche grazie ad una scansione, su basi scientifiche, dei luoghi noti per la loro bellezza.

Molti di questi luoghi, come quelli citati sopra, rappresentano due poli di un continuum che va dal rischio alla risorsa: per orientare gli equilibri verso quest'ultima occorre conoscere contesto e

dinamiche territoriali, per attivare prassi mirate allo sviluppo sostenibile. L'idea del GeoloGiro è stata realizzata in via sperimentale lo scorso anno, grazie a una collaborazione tra ISPRA e Consiglio Nazionale dei Geologi e quest'anno si ripete e consolida l'esperienza, grazie al web e alla televisione. Nello snodarsi delle tappe del percorso, attraverso un linguaggio semplice ed immagini panoramiche, mostrando i legami tra assetto naturale e contesto agonistico, i geologi dell'ISPRA cercheranno di favorire una conoscenza più profonda - e dunque utile - del territorio italiano.

A questo link, il video dell'elaborazione 3D relativo alla tappa numero 4:

<http://youtu.be/zsLV74NREUc>

Roma, 12 maggio 2014

**Per informazioni:**

**UFFICIO STAMPA ISPRA**

Cristina Pacciani – 329/0054756

**GESTIONE SOCIAL NETWORK**

Filippo Pala – 06/50072261